

Il fascino discreto della **nostalgia**

Una scorsa ai film che verranno e un soprassalto di rimpianto vintage: la sfida più audace sarà tra Jamie Bell e Tom Holland/Spiderman impegnati nello stesso ruolo, quello del leggendario Fred Astaire in due diversi biopic, Luca Guadagnino annuncia un film su Audrey Hepburn, reincarnata per l'occasione da Rooney Mara, mentre Nicole Kidman già ci infiamma, in coppia con Javier Bardem, su Amazon Prime nel film *Being the Ricardos*, storia della coppia lucente della tv anni 50, Lucille Ball e Desi Arnaz. Una vera gemma per gli appassionati e le sequenze in bianco e nero ricostruiscono al millimetro la sit com e la tv come non c'è più, polverizzata dall'universo streaming. Insomma, a che punto sta la nostalgia? È più che mai quella di un tempo, serpeggia un allarmante (ma gustoso) "come eravamo", divi e glamour come sintomatica fuga da limitazioni e contenimenti. Poiché niente succede per caso, tra film e serie la macchina del tempo ci riporta alla bell'èpoque di cinema e showbiz, e stravinca il bellissimo *Ennio* di Giuseppe Tornatore, lunga ed emozionante intervista a Morricone, due volte premio Oscar, corredata da testimoni eccellenti, racconti e sequenze di film indimenticabili, di cui non siamo mai sazi e che però ci fanno temere che, davvero, la golden age sia oramai finita, un magnifico ricordo. *Ennio* è il film (molte anteprime e uscita definitiva il 17 febbraio) che ogni scuola dovrebbe proiettare, la lezione di cinema che sognavamo. Ma a sorprendere, restando in tema, è la miniserie in quattro puntate *Landscapers - Un crimine quasi perfetto* (su Sky e Now) mélange spazzante di crime, cronaca nera e fantasmagoria cinefila con il plus di due attori superlativi Olivia Colman e David Thewlis. La storia, vera, è quella di un'innamoratissima, ossessiva, coppia inglese di mezza età, Susan e Christopher Edwards, che nel 1998 ammazzano e seppelliscono in giardino i genitori di lei, scappano in Francia e solo nel 2013 vengono scoperti e condannati a 25



*PIERA DETASSIS

anni di prigione benché si dichiarino ancora innocenti, fedeli alla versione concordata senza mai un cedimento. Un giallo come tanti, direte. E invece no, nella ricostruzione del passato dei due, la cronaca nera divaga attraversando il cinema quasi in immersione. Rivelatrice già la prima scena in cui Susan acquista un poster originale di *Mezzogiorno di fuoco*, ma poi la coppia si ritrova nelle scene di un western, colleziona manifesti in tema e nel buio di un cinema rivive le sequenze d'amore di *L'ultimo Metro* di François Truffaut, immedesimandosi nei protagonisti Gérard Depardieu e Catherine Deneuve. Chissà poi se i fatti veri erano veramente questi, ma una delle indagini cruciali della polizia gira proprio attorno alla corrispondenza privata tra l'omicida Christopher e la star Depardieu. In fondo non sembra così strano, oggi, che la cinefilia possa essere la prova di un delitto. Un brivido da non perdere. |



OMAGGIO

Lucia, il sorriso del boom

Scoperta alla storica pasticceria Galli di Milano dov'era commessa e subito Miss Italia nel 1947, Lucia Bosè è stata nel cinema la più elegante e moderna; la sua altera grazia borghese ha incarnato l'Italia che lasciava i campi e entrava nel boom. Sempre libera e coraggiosa, negli amori come nei capelli blu, ha segnato una rivoluzione al femminile. Alla protagonista di capolavori come *Cronaca di un amore* e *La signora senza camelie* di Michelangelo Antonioni la Cineteca Milano MIC rende omaggio dal 28 al 30 gennaio. Film, un bel documentario e presentazione del romanzo a lei ispirato *Lucia Bosè. L'ultimo ciak*, di Laura Avalle (Morellini). cinetecamilano.it



*PIERA DETASSIS GIORNALISTA E CRITICA CINEMATOGRAFICA. RISPONDE A piera.detassis@hearst.it